



Fondo Scuola Espero

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 145

Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la Covip il 16 ottobre 2013)

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare.

La presente Nota informativa, redatta da FONDO SCUOLA ESPERO [di seguito, per brevità, Fondo ESPERO o ESPERO] secondo lo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta a preventiva approvazione da parte della Covip medesima.

FONDO SCUOLA ESPERO si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Fondo Scuola Espero

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA

SCHEDA SINTETICA.....

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE.....

Informazioni generali Cosa succede in caso di decesso

Perché una pensione complementare..... **In quali casi puoi disporre del capitale**

Lo scopo di ESPERO..... **prima del pensionamento.....**

Come si costruisce la Le anticipazioni

pensione complementare Il riscatto della posizione maturata

La struttura di governo del fondo **Il trasferimento ad altra forma pensionistica**

Quanto e come si versa..... complementare

Il TFR..... **I costi connessi alla partecipazione**

Il tuo contributo e il I costi nella fase di accumulo

contributo del datore di lavoro L'indicatore sintetico dei costi.....

L'investimento I costi della fase di erogazione.....

Dove si investe **Il regime fiscale**

Attenzione ai rischi..... I contributi

Le proposte di investimento I rendimenti

La tua scelta di investimento Le prestazioni

a) come stabilire il tuo profilo di rischio.. **Altre informazioni**

b) le conseguenze sui rendimenti attesi .. Per aderire.....

c) come modificare la scelta nel tempo .. La valorizzazione dell'investimento.....

Le prestazioni pensionistiche La comunicazione periodica e altre

Cosa determina l'importo comunicazioni agli iscritti

della tua prestazione Il 'Progetto esemplificativo'

La pensione complementare Reclami

La prestazione in capitale

FONDO SCUOLA ESPERO - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori della scuola

SCHEMA SINTETICA

(dati aggiornati al 16 ottobre 2013)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di ESPERO rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, prendi dunque visione dell'intera Nota informativa e dello Statuto.

Presentazione di FONDO SCUOLA ESPERO

Elementi di identificazione

FONDO SCUOLA ESPERO - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori della Scuola, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124 (per i pubblici dipendenti), ed ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (per i dipendenti privati).

FONDO SCUOLA ESPERO è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 145 ed è stato istituito sulla base dell'Accordo quadro nazionale stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 29 luglio 1999, del Ccnl 26/5/1999 del comparto scuola 1998-2001 e di un accordo sottoscritto da ARAN (Agenzia per la rappresentanza Negoziante delle Pubbliche Amministrazioni), le confederazioni CGIL, CISL, UIL, CONFSAL e CIDA e le organizzazioni sindacali CGIL-scuola, CISL-scuola UIL-scuola, CONFSAL-SNALS, CIDA-ANP e GILDA-UNAMS in data 14/03/2001.

Destinatari

Sono destinatari del Fondo tutti i lavoratori indicati nella fonte istitutiva. In particolare possono aderire al Fondo :

a) i dipendenti statali della scuola (compresi i dipendenti dell'AFAM), cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto scuola, con le seguenti caratteristiche:

- contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche part-time;
- contratto di lavoro a tempo determinato di durata minima di 3 mesi continuativi; il dipendente pubblico assunto con contratto a tempo determinato potrà iscriversi a condizione che la sottoscrizione avvenga almeno tre mesi prima della scadenza del contratto;

b) i lavoratori, anche assunti con contratto formazione lavoro, per i quali sono stati sottoscritti gli accordi collettivi, appartenenti ai seguenti settori:

- personale di scuole private, parificate e legalmente riconosciute e paritarie per i quali è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra A.N.I.N.S.E.I. e FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFSAL in data 22/03/2007;
- personale di Enti o Istituti per la formazione professionale per i quali è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra FORMA, CENFOP e FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFSAL in data 27/02/2007;
- personale della British Council Italia per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra British Council e FLC CGIL in data 24/04/2007;
- personale della F.U.L.G.I.S. (Federazione Urban Lab Genoa International School) per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo integrativo aziendale tra F.U.L.G.I.S. e FLC CGIL, CISL SCUOLA, SNALS CONFSAL in data 13 maggio 2011.

c) i dipendenti delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo del Fondo nonché quelli delle organizzazioni sindacali che abbiano stipulato gli accordi per l'adesione al Fondo da parte dei

lavoratori dipendenti da scuole private, parificate o legalmente riconosciute o da enti o istituti per la formazione professionale, compresi i dipendenti in aspettativa sindacale prevista dall'art. 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori), operanti presso le medesime organizzazioni sindacali;

d) i dipendenti da scuole private, parificate e legalmente riconosciute e paritarie, anche se in possesso di un contratto di formazione lavoro e i dipendenti da enti o istituti per la formazione professionale (non menzionati in precedenza), a condizione che venga sottoscritta un'apposita fonte istitutiva che li riguardi e che almeno una delle parti che ha sottoscritto l'accordo istitutivo del Fondo ESPERO costituisca soggetto firmatario dell'accordo collettivo che li riguarda;

e) i soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori aderenti ad Espero ai sensi dell'art. 12 del TUIR (Testo Unico Imposte sui Redditi e successivi modificazioni e integrazioni); per tali soggetti l'adesione e la contribuzione sono definiti da apposito regolamento emanato dal Consiglio di Amministrazione.

Per i destinatari di cui alle lettere b), c), d) (lavoratori privati) ed e) (soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori aderenti) si applicano gli articoli 8 bis, 10 bis, 12 bis, 13 bis dello Statuto di Espero, in quanto a norma dell'art. 23 comma 6 del D.Lgs. 252/05, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni si applica esclusivamente ed integralmente la previgente normativa.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

FONDO SCUOLA ESPERO è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124 (per i pubblici dipendenti) e dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (per i dipendenti privati), consente all'iscritto di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa e lo Statuto sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del fondo, presso la sede del fondo, presso i datori di lavoro e presso le sedi sindacali.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni, il Progetto Esemplificativo standardizzato e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta al fondo la spedizione dei suddetti documenti. In tal caso verranno addebitate al richiedente le relative spese.

N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del fondo e il rapporto tra il fondo e l'iscritto sono contenute nello Statuto, del quale ti raccomandiamo pertanto la lettura.

Recapiti utili

Sito internet del fondo:

Indirizzo e-mail:

Telefono:

Numero informativo:

Fax:

Sede legale:

www.fondoespero.it

info.aderenti@fondoespero.it

06/5227.9155

848.800.270

06/5227.2348

Via Aniense, 14 - 00198 - Roma (RM)

Contribuzione

Le modalità di contribuzione al Fondo vengono stabilite dai singoli contratti/accordi collettivi, e comprendono quote a carico del datore di lavoro e dei lavoratori nonché quote di trattamento di fine rapporto maturate nell'anno.

L'iscrizione al Fondo decorre dalla sottoscrizione del modulo di adesione.

La contribuzione a carico del lavoratore iscritto viene trattenuta mensilmente e versata ad ESPERO contestualmente a quella a carico del datore di lavoro entro il 15° giorno del mese successivo a quello cui si riferisce.

Le adesioni per i lavoratori pubblici sono raccolte *on line* attraverso l'accesso al portale NoiPa del Mef e l'obbligo contributivo a carico del lavoratore pubblico e del datore di lavoro pubblico decorre dalla prima mensilità utile ai fini dell'aggiornamento della retribuzione secondo le regole del Mef.

L'obbligo contributivo a carico del lavoratore e del datore di lavoro privato decorre dal mese successivo alla data in cui è stato sottoscritto il modulo di adesione.

	Quota TFR (a)	Contributo minimo a carico del lavoratore (f) (g)	Contributo minimo a carico del datore di lavoro (f)	Quota incenti vaz.ex legge 449/97	Decorrenza e periodicità
Dipendenti pubblici (D.Lgs. 124/1993)					
Assunti dopo il 31-dic-2000 ovvero a tempo determinato	100%	1%	1%		I contributi sono trattenuti mensilmente. L'obbligo contributivo a carico del lavoratore pubblico e del datore di lavoro pubblico decorre dalla prima mensilità utile ai fini dell'aggiornamento della retribuzione secondo le regole del Mef. Le quote di TFR sono versate alla cessazione del rapporto di lavoro (a).
Assunti prima del 1-gen-2001 (optanti)	28,94% (b)	1%	1%	1,2% (c)	
Dipendenti privati (D.Lgs. 252/2005)					
Lavoratori occupati dopo il 28-apr-1993	100%	1% (e)	1%		I contributi ed il TFR sono versati con periodicità mensile a decorrere dal mese successivo alla data di adesione.
Lavoratori già occupati al 28-apr-1993	50% (d)	1%	1%		
<p>(a) Le quote di TFR dei dipendenti pubblici prima della cessazione del servizio non sono versate al Fondo ma sono accantonate figurativamente presso l'INPS Gestione ex INPDAP, che provvede a contabilizzarle ed a rivalutarle secondo un tasso di rendimento che a partire dal mese di agosto 2009 è quello registrato dal Fondo per il comparto di appartenenza nel quale è collocato l'associato. Il trasferimento di queste somme al fondo avviene alla cessazione del rapporto di lavoro, sempre che sia venuta meno la continuità iscrivibile all'INPS Gestione ex INPDAP: quando si verifica questa circostanza, l'INPS Gestione ex INPDAP provvede al conferimento del montante costituito dagli accantonamenti figurativi maturati e rivalutati.</p> <p>(b) In fase di prima attuazione, la quota di TFR che questi lavoratori destinano a previdenza complementare è pari al 2% della retribuzione utile al calcolo del TFR (28,94 è risultato del rapporto tra 2% e 6,91%).</p> <p>(c) Per questi lavoratori è stata prevista un'ulteriore quota accantonamento pari all'1,5% della base contributiva vigente ai fini TFS (80% della retribuzione utile). Questa quota è accantonata dall'INPS Gestione ex INPDAP secondo le modalità indicate al precedente punto (a).</p> <p>(d) I lavoratori privati già occupati al 28.04.1993 hanno la possibilità di versare una quota minima del 50%, o in alternativa il 100%.</p> <p>(e) E' data facoltà di versamento del solo trattamento di fine rapporto senza contribuzione del lavoratore e del datore.</p> <p>(f) La contribuzione destinata al Fondo dalle Amministrazioni e dai lavoratori, è pari all'1% dei seguenti elementi retributivi: retribuzione tabellare, indennità integrativa speciale, tredicesima mensilità e retribuzione professionale.</p> <p>(g) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare una misura maggiore.</p>					

La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

Il lavoratore ha facoltà di scegliere una aliquota di contribuzione a proprio carico più elevata rispetto a quella obbligatoria, secondo quanto riportato nel modulo di adesione. La modifica dell'aliquota va effettuata con

apposita richiesta scritta. Annualmente il lavoratore potrà variare la percentuale di contribuzione a suo carico con richiesta scritta da far pervenire al fondo entro il 15 ottobre con decorrenza dall'1 gennaio successivo. Per i familiari fiscalmente a carico la contribuzione è stabilita secondo apposito Regolamento approvato dal CdA.

Opzioni di investimento

Espero è strutturato in due comparti di investimento che presentano le seguenti caratteristiche:

Comparto	Finalità	Orizzonte temporale	Grado di rischio	Garanzia
Garanzia	<p>Finalità: l'investimento si pone l'obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR.</p> <p>Caratteristiche della Garanzia: il comparto è caratterizzato da una garanzia di capitale e di rendimento pari al 2,5% annuo al lordo dell'imposta. Qualora il rendimento della gestione finanziaria fosse superiore, verrà riconosciuto agli aderenti il maggior rendimento conseguito. La garanzia opera per gli aderenti che avranno mantenuto la loro posizione nel comparto sino al 31 marzo 2014. Inoltre la garanzia è prevista qualora, prima della data suddetta, si realizzi in campo agli aderenti del suddetto comparto uno dei seguenti eventi:</p> <p>a) pensionamento nel regime obbligatorio di appartenenza;</p> <p>b) decesso;</p> <p>c) invalidità permanente che comporti una riduzione della attività lavorativa inferiore al 33%;</p> <p>d) cessazione della attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;</p> <p>e) anticipazione della posizione per spese sanitarie ai sensi del decreto;</p> <p>f) riscatto a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione.</p>	Orizzonte di investimento breve (fino a 5 anni)	Grado di rischio basso	Sì
Crescita	<p>Finalità: Il comparto si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione reale del capitale investito nella misura del 2% di incremento di valore oltre al recupero dell'inflazione in un orizzonte temporale di medio periodo prevede un controllo del rischio anche attraverso l'introduzione di tecniche di gestione dinamica.</p>	Orizzonte di investimento medio lungo	Grado di rischio medio	No

ATTENZIONE:

Per i dipendenti delle scuole private, i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al Comparto Garanzia.

In mancanza di scelta esplicita del comparto, sia per i dipendenti delle scuole pubbliche, che per i dipendenti di scuole private, i flussi di contribuzione sono destinati al Comparto Crescita.

In entrambi i casi, è data facoltà all'aderente di trasferire la posizione all'altro comparto. Il cambio di comparto è consentito dopo una permanenza minima di 12 mesi, fatta eccezione per coloro che hanno aderito tacitamente al Comparto Garanzia per i quali non è necessario attendere il predetto periodo minimo di permanenza.

Le richieste di passaggio ad altro comparto dovranno pervenire al Fondo alle seguenti scadenze:

- entro il 15 Aprile di ogni anno con effettività dal mese di Giugno;
- entro il 15 Ottobre di ogni anno con effettività dal mese di Gennaio.

Rendimenti storici

	Rendimenti storici (%)					Rendimento medio annuo composto (%)
	2008	2009	2010	2011	2012	
Garanzia	N.D.	N.D.	1,29%	0,25%	6,89%	N.D. (*)
Crescita	N.D.	N.D.	5,32%	0,33%	7,26%	N.D. (*)

ATTENZIONE: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

(*) Non Disponibile in quanto va calcolato con riferimento agli ultimi 5 anni solari: l'avvio della gestione finanziaria è di aprile 2009.

Costi nella fase di accumulo

Spese di adesione	<p>2,58 € a carico dell'aderente da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione. Qualora l'adesione si realizzi on line tramite il portale Stipendi P.A. (NoiPA) previsto dall'articolo 1 comma 197 della legge n. 391/04 il costo "una tantum" non verrà addebitato all'associato.</p> <p>2,58 € a carico del datore di lavoro: il datore di lavoro pubblico ha già versato l'intero ammontare per il comparto pubblico; il datore di lavoro privato provvederà a versare tale importo, una tantum, all'atto dell'iscrizione di ciascun dipendente.</p>
--------------------------	---

Spese da sostenere durante la fase di accumulo:

Direttamente a carico dell'aderente	0,07% su base annua calcolato sulla retribuzione annua utile al calcolo della contribuzione. La quota associativa annuale verrà prelevata in ratei mensili dalle quote di contribuzione.
Direttamente a carico del familiare a carico	€ 10 su base annua. La quota associativa annuale verrà prelevata in una unica soluzione dalla contribuzione.
Indirettamente a carico dell'aderente: Comparto Garanzia	<p>Comm. Gestione: 0,23% annuo calcolato sul patrimonio del comparto. Le commissioni sono corrisposte ai gestori trimestralmente, sulla base del patrimonio medio gestito.</p> <p>Comm. Banca Depositaria: 0,018% annuo calcolato sul valore complessivo del Fondo ad ogni singola valorizzazione e prelevata trimestralmente.</p>
Comparo Crescita	<p>Comm. Gestione: 0,2259% annuo calcolato sul patrimonio di comparto. Le commissioni sono corrisposte ai gestori trimestralmente, sulla base del patrimonio medio gestito.</p> <p>Comm. Banca Depositaria: 0,02% annuo calcolato sul valore complessivo del Fondo ad ogni singola valorizzazione e prelevata trimestralmente.</p>

Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate una tantum dalla posizione individuale al momento dell'operazione)

Anticipazione	5,50 euro
Trasferimento	5,50 euro
Riscatto	10,50 euro
Riallocazione della posizione individuale	5,50 euro

Nota Bene: il Fondo non ha scopo di lucro, per cui gli oneri che gravano sull'associato durante la fase di accumulo attengono alle sole spese effettivamente sostenute dal Fondo; i costi indicati nella tabella sono, pertanto, il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione dell'onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal Fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

Ogni onere relativo alla gestione delle risorse finanziarie, sarà addebitato sul comparto di pertinenza in funzione delle specifiche tipologie di costo.

Le spese amministrative saranno ripartite proporzionalmente su ogni comparto in funzione del numero degli aderenti. Ogni aderente sosterrà le medesime spese amministrative a prescindere dal comparto prescelto.

Per ricevere maggiori informazioni sugli oneri di partecipazione al Fondo, occorre visionare la sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare".

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Garanzia	0,82%	0,49%	0,36%	0,26%
Crescita	0,81%	0,49%	0,36%	0,26%

L'indicatore sintetico dei costi, elaborato secondo le indicazioni della Covip, rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento ad un aderente tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro, ed ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (vedi v. Nota Informativa, sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare").

ATTENZIONE: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

FONDO SCUOLA ESPERO - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori della scuola

Caratteristiche della forma pensionistica complementare

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', puoi integrare la tua pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo '**Il regime fiscale**').

Lo scopo di ESPERO

ESPERO ha lo scopo di consentirti di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il fondo ti offre.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutta la tua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').



● Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**.

La struttura di governo del fondo

Aderendo a **ESPERO** hai l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del fondo. In particolare, insieme agli altri iscritti (lavoratori e aziende), sei chiamato ad eleggere i componenti della assemblea dei delegati, la quale, a sua volta, procede alla nomina dei componenti degli altri organi.

È importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del fondo (consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.



● Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi e le competenze loro attribuite sono contenute nella **Parte IV dello Statuto**.

Per informazioni sulla attuale composizione consulta la sezione '**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**'. ●●

Quanto e come si versa

Dipendenti pubblici:

Il finanziamento di **ESPERO** avviene mediante i versamenti dei contributi a tuo carico e a carico del tuo datore di lavoro. Le quote di TFR destinate a previdenza complementare non sono versate al fondo ma sono accantonate figurativamente presso l'INPS Gestione ex INPDAP che provvede a contabilizzarle ed a rivalutarle secondo un tasso di rendimento che a partire dal mese di agosto 2009 è quello registrato dal Fondo per il comparto di appartenenza nel quale è collocato l'associato. Il trasferimento di queste somme al fondo avviene alla cessazione del rapporto di lavoro, sempre che sia venuta meno la continuità di iscrizione all'INPS Gestione ex INPDAP: quando si verifica questa circostanza, l'INPS Gestione ex INPDAP provvede al conferimento del montante costituito dagli accantonamenti figurativi maturati e rivalutati.

Dipendenti privati:

Il finanziamento di **ESPERO** avviene mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)** e, se l'aderente lo deciderà, anche mediante il versamento di contributi a tuo carico e a carico del tuo datore di lavoro.

Familiari fiscalmente a carico:

Puoi aprire una posizione anche per i tuoi familiari fiscalmente a carico: le modalità di contribuzione sono regolate da apposito Regolamento approvato dal CdA.



Le misure della contribuzione sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella '**Contribuzione**'.

Il TFR

Come sai, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda utile. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente a **ESPERO** (Nota: per i dipendenti pubblici assunti prima dell'1.01.2001 la quota di TFR destinata al Fondo è del 2% della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR, mentre per i dipendenti privati con prima occupazione antecedente al 29.04.1993 possono utilizzare anche solo il 50% del TFR). La rivalutazione del TFR versato a **ESPERO**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

È allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (v. paragrafo '**Criteri di investimento**').

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

È importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').

Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro

L'adesione a **ESPERO** ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro. Hai però diritto a questo versamento soltanto se, a tua volta, contribuirai al fondo. Difatti, oltre al TFR ti è richiesto di versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto della misura minima indicata nella Scheda sintetica (per i soli lavoratori privati è possibile aderire ad **ESPERO** con il conferimento del solo TFR).

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare - se ne valuterai la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il '**Progetto esemplificativo**', che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo '**Altre informazioni**').

Nella scelta della misura del contributo da versare a **ESPERO** devi avere quindi ben presente quanto segue:

- ✓la misura del contributo a tuo carico non può essere inferiore a quella minima indicata;
- ✓se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore.



● *Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella Parte III dello Statuto.* ●●

Attenzione: Gli strumenti che **ESPERO** utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. **ESPERO** non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. '**Comunicazioni agli iscritti**'.

L'investimento

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento (quota di iscrizione una tantum e quota associativa annua), sono investiti in **strumenti finanziari** (come, ad esempio, azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una 'banca depositaria', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

ESPERO non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Ogni aderente deve essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è a suo carico. Ciò significa che il valore dell'investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della pensione complementare non è predefinito**.

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. **ESPERO** propone una garanzia di risultato nel Comparto "Garanzia", con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

Le proposte di investimento

ESPERO è, attualmente, strutturato in 2 comparti di investimento: il comparto "Garanzia" (destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente da parte dei dipendenti privati, ovvero i contributi di coloro che hanno scelto esplicitamente tale comparto), e il comparto "Crescita" con profilo di rischio medio.

In caso di mancata scelta del comparto, la contribuzione è versata nel comparto "Crescita".

ESPERO per gli investimenti, nei limiti consentiti da ciascun comparto, applicherà i seguenti requisiti qualitativi di base:

- titoli obbligazionari con *rating* minimo *investment grade*;
- titoli azionari diversificati per area geografica con esclusione di quelli negoziati in paesi non OCSE;
- strumenti derivati, utilizzati ai sensi della normativa vigente ai fini di copertura del rischio;
- fondi comuni di investimento armonizzati per cogliere ulteriori opportunità di diversificazione nei relativi mercati;

Ciascun comparto - mandato è caratterizzato da una propria combinazione di rischio - rendimento. Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto - mandato, un *benchmark*. Il *benchmark* è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici elaborati da soggetti terzi, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei comparti - mandati.

NB: i due comparti sono attivi dall'1 aprile 2009.

COMPARTO GARANZIA

Finalità della gestione: L'investimento si pone l'obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR rispondendo alle esigenze di un associato ormai prossimo alla pensione, ovvero avverso al rischio finanziario, che sceglie una garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia: Il comparto è caratterizzato da una garanzia di capitale e di rendimento pari al 2,5% annuo al lordo dell'imposta. Qualora il rendimento della gestione finanziaria fosse superiore verrà riconosciuto il maggiore rendimento conseguito. La garanzia opera nei seguenti casi:

- a) pensionamento nel regime obbligatorio di appartenenza;
- b) decesso;
- c) invalidità permanente che comporti una riduzione della attività lavorativa inferiore al 33%;
- d) cessazione della attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- e) anticipazione della posizione per spese sanitarie ai sensi del decreto;
- f) riscatto a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione.

N.B.: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, **ESPERO** comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Orizzonte temporale: breve.

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento

Politica di gestione: titoli obbligazionari di breve durata in quantità prevalente, con una componente di azioni residuale o nulla.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati; investimento in OICR.

Categoria di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo *investment grade*.

Aree geografiche di investimento: prevalentemente euro.

Rischio di cambio: coperto.

Benchmark: JP Morgan Cash Index Euro Currency a 3 mesi.

Aspetti etici, sociali ed ambientali: il Fondo acquisisce da una società certificata un rapporto annuale di valutazione del livello di responsabilità sociale del proprio portafoglio con eventuale evidenza di investimenti che possono tradursi in rischi economico finanziari.

Investimenti alternativi, OICR, derivati: l'investimento in prodotti OICR, ETF SICAV o assimilati è consentito, fermo restando la retrocessione al Fondo delle commissioni sottostanti ai prodotti. È consentito l'impiego di contratti futures su titoli di Stato dell'area euro, tassi di interesse e indici azionari, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap, e forward su valute. L'investimento in tali strumenti è a descrizione del gestore in un'ottica di efficiente gestione del patrimonio affidato in gestione e nel rispetto dei limiti previsti dalla disciplina vigente.

Modalità di gestione: delegata ed attiva.

Indicatori: limite contrattuale tracking error annualizzata massimo pari al 2% e informatio ratio almeno pari a 0.25, dal momento in cui la gestione raggiunge il livello minimo garantito pari al 2.50%. Ogni altro indicatore finanziariamente applicabile e significativo sarà utilizzato a supporto dell'analisi della qualità della gestione del patrimonio conferito.

Mandati: unico.

Diritti di voto: permangono in capo al Fondo, le cui modalità di esercizio sono definite di volta in volta dal Fondo previo preavviso al Gestore interessato e alla Banca Depositaria.

COMPARTO CRESCITA

Finalità della gestione: L'investimento si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito nella misura del 2% di incremento del valore oltre l'inflazione in un orizzonte temporale di medio periodo.

Orizzonte temporale: medio.

Grado di rischio: medio.

Politica di investimento

Politica di gestione: l'asset allocation strategica del fondo prevede un portafoglio investito in tre mandati gestionali specializzati ed in un mandato multiasset. La composizione del portafoglio evidenzia in media l'investimento nelle seguenti macroattività finanziarie: 30% in azioni internazionali; 30% in obbligazioni tendenzialmente dell'area Euro; 20% in strumenti del mercato monetario. Il restante 20% è investito in un portafoglio che prevede una combinazione variabile delle attività finanziarie, azioni, obbligazioni, strumenti monetari, sulla base di un predefinito budget di rischio.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati; investimento in OICR, Titoli di Stato. È previsto il ricorso a strumenti derivati, con finalità di copertura del rischio.

Categoria di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo *investment grade*. Titoli di natura azionaria.

Aree geografiche di investimento: Area OCSE.

Rischio di cambio: tendenzialmente coperto.

Benchmark: 20% JP Morgan Cash 3 mesi indice euribor; 30%; Citi Euro Big Bond Index, 30% MSCI World; 19% BofA ML 1-3 anni Global Bond + 1% Vix.

Nell'ambito del comparto, sono individuati 4 distinti profili di investimento specialistici con ribilanciamento mensile in occasione dei conferimenti ovvero in presenza di una forte volatilità del mercato con conseguenti disinvestimenti.

Profilo	Peso	Min / Max	Numero mandati e stile
Monetario	20%		1 Attivo
Azionario	30%	25% / 35%	2 Attivi
Obbligazionario	30%		1 Attivo
Absolute return	20%		1 Attivo

Aspetti etici, sociali e ambientali: non previsti

Investimenti alternativi, OICR, derivati: l'investimento in prodotti OICR, ETF SICAV o assimilati è consentito, fermo restando la retrocessione delle commissioni sottostanti ai prodotti. È consentito l'impiego di contratti futures e opzioni su titoli di Stato, tassi di interesse dell'area OCSE e su indici azionari dei paesi OCSE, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap, e forward sulle valute. L'investimento in tali strumenti è a descrizione del gestore in un'ottica di efficiente gestione del patrimonio affidato in gestione.

Modalità di gestione: delegata e attiva

Indicatori: limite Var 1% mensile annualizzato -8%. Ogni altro indicatore finanziariamente applicabile e significativo sarà utilizzato a supporto dell'analisi della qualità della gestione del patrimonio conferito.

Diritti di voto: permangono in capo al Fondo, le cui modalità di esercizio sono definite di volta in volta dal Fondo previo preavviso al Gestore interessato e alla Banca Depositaria.

Glossario

- **JP Morgan Cash 3 mesi indice Euribor:** tale indice rappresenta la performance totale di un deposito interbancario in Euro con scadenza fissa a tre mesi.
- **Citi Euro Big Bond Index:** tale indice rappresenta la performance di un portafoglio obbligazionario composto da obbligazioni emesse da emittenti anche non governativi e/o sovranazionali.
- **Morgan Stanley Capital Investment World:** tale indice riflette l'andamento dei principali mercati azionari dei paesi del mondo.

- *Absolute return*: gestione effettuata con l'obiettivo di ottenere un dato livello di rendimento indipendentemente dalle condizioni di mercato.
- *Euribor*: Euro Interbank Offered Rate è il tasso medio con il quale avvengono le transazioni finanziarie tra le principali banche europee.



● Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione **'Informazioni sull'andamento della gestione'**.

Per ulteriori informazioni sulla banca depositaria, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consulta la sezione **'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'**.

La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che **ESPERO** ti propone (v. paragrafo 'Le proposte di investimento'). Nella scelta di investimento, tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni di investimento. Nel caso in cui tu non manifesti la scelta di investimento, i tuoi iniziali flussi contributivi confluiranno nel Comparto Crescita.

a) come stabilire il tuo profilo di rischio


Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio sopportabile, considerando, oltre alla personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento;
- ✓ la ricchezza individuale;
- ✓ i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio assunto. In via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

 Nella Scheda sintetica, Tabella **'Rendimenti storici'**, sono riportati i risultati conseguiti da **ESPERO** negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che i **rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Ti invitiamo, anzi, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verifichino variazioni nelle situazioni indicate al punto a).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi, fatta eccezione per i flussi di TFR conferiti tacitamente per i quali il suddetto periodo minimo di permanenza non opera.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

Le prestazioni pensionistiche

Dipendenti pubblici

ESPERO riconosce all'iscritto:

- pensioni complementari di vecchiaia, al raggiungimento da parte dell'iscritto dell'età pensionabile stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza e a condizione che abbia maturato almeno 5 anni di partecipazione al Fondo;
- pensione complementare di anzianità o pensione anticipata ex art. 24, co. 3, 10 e 11, L.214/2011, solo in caso di cessazione dell'attività lavorativa, comportante il venir meno dei requisiti di partecipazione al Fondo, a condizione che l'interessato abbia un'età non inferiore a 10 anni rispetto a

quella prevista per la pensione di vecchiaia nel regime dell'assicurazione generale obbligatoria di appartenenza e un minimo di almeno 15 anni di iscrizione al Fondo. In via transitoria, entro i primi 15 anni dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività di ESPERO, tale periodo di iscrizione al Fondo è ridotto a 5 anni.

- pensione complementare di anzianità, solo in caso di cessazione dell'attività lavorativa, comportante il venir meno dei requisiti di partecipazione al Fondo, a condizione che l'interessato abbia un'età non inferiore a 10 anni rispetto a quella prevista per la pensione di vecchiaia nel regime dell'assicurazione generale obbligatoria di appartenenza e un minimo di almeno 15 anni di iscrizione al Fondo. In via transitoria, entro i primi 15 anni dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività di ESPERO, tale periodo di iscrizione al Fondo è ridotto a 5 anni.

L'anzianità di partecipazione che il lavoratore avesse maturato presso altri fondi pensione complementare o presso altre forme pensionistiche individuali viene riconosciuta da ESPERO ai fini dei requisiti previsti per le prestazioni erogabili dal Fondo stesso.

Gli iscritti che provengano da altri fondi pensione, ai quali sia stata riconosciuta, sulla base della documentazione prodotta, la qualifica di "vecchi iscritti" possono optare per la liquidazione in forma capitale dell'intero importo maturato sulla loro posizione individuale.

Dipendenti privati

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.



I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III dello Statuto.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.

NB: le convenzioni di gestione per l'erogazione delle rendite sono state sottoscritte.

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti da ESPERO è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti che farai;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che porrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti saranno proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

Le prestazioni dei dipendenti pubblici, cui si applicano le disposizioni del DPCM 20.12.1999 e successive modificazioni, sono liquidate sulla base della somma dei montanti costituiti da:

1. contributi versati a ESPERO e i loro rendimenti;

2. accantonamenti figurativi per il TFR e un eventuale 1,5% aggiuntivo (per i soli dipendenti pubblici assunti prima del 01.01.2001, cosiddetti “optanti”; per questi lavoratori è stata prevista un’ulteriore quota di accantonamento pari all’ 1,5% della base contributiva utile ai fini TFS) che sono accantonati figurativamente presso l’INPS Gestione ex INPDAP, il quale provvede a contabilizzarli ed a rivalutarli secondo un tasso di rendimento che, a partire dal mese di agosto 2009 è quello registrato dal Fondo per il comparto di appartenenza nel quale è collocato l’associato.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata una **pensione complementare** (‘rendita’), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la **‘trasformazione’ del capitale in una rendita** avviene applicando dei ‘coefficienti di conversione’ che tengono conto dell’andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l’età al pensionamento, tanto maggiore sarà l’importo della tua pensione.

Per l’erogazione della pensione **ESPERO** stipulerà apposite convenzioni con una o più imprese di assicurazione.

Le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento.

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l’importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l’intero ammontare.



*Le condizioni e i limiti per l’accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **Parte III dello Statuto**.*

Cosa succede in caso di decesso

Dipendenti pubblici

In caso di decesso del lavoratore pubblico prima del pensionamento, la sua posizione individuale accumulata in **ESPERO** è riscattata dal coniuge, ovvero dai figli, ovvero, se ancora viventi e fiscalmente a carico dell’iscritto, dai genitori. In mancanza di tali soggetti valgono le disposizioni dell’iscritto, in assenza delle quali la posizione individuale resterà acquisita al fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, l’iscritto, al momento del pensionamento, valuterà la possibilità di assicurare l’erogazione di una pensione ad un beneficiario da lui nominato, sottoscrivendo una rendita ‘reversibile’.

Dipendenti privati

In caso di decesso del lavoratore privato prima del pensionamento, la sua posizione individuale accumulata in **ESPERO** sarà versata agli eredi ovvero alle diverse persone che sono state indicate dall’iscritto. In mancanza, la posizione individuale resterà acquisita al fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, l’iscritto, al momento del pensionamento, valuterà la possibilità di assicurare l’erogazione di una pensione ad un beneficiario da lui nominato, sottoscrivendo una rendita ‘reversibile’.

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate in **ESPERO** richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi, tuttavia, reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.

Per i dipendenti pubblici, ai quali si applica il DPCM 20.12.1999 e successive modifiche, atteso che il conferimento al Fondo delle quote del TFR e dell'eventuale 1,5% aggiuntivo avviene alla cessazione del rapporto di lavoro, l'anticipazione non può essere concessa con riferimento a questi accantonamenti fintanto che conservano natura figurativa. Questa limitazione non opera, quindi, per quegli accantonamenti che abbiano perso tale natura, essendo già stati conferiti al Fondo per effetto di cessazioni di precedenti rapporti di lavoro presso pubbliche amministrazioni che hanno comportato soluzione di continuità di iscrizione all'INPS Gestione ex INPDAP.

AVVERTENZA (solo per i gli iscritti con contratto di lavoro privato)

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Decreto Legge n. 174, G.U. 10 ottobre 2012 (convertito dalla legge 07 dicembre 2012 n. 213, G.U. 7 dicembre 2012), per le richieste di anticipazione di cui all'articolo 11, comma 7, lett. b) e c) del D.Lgs. 252/05 avanzate da parte degli aderenti residenti nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, si applica in via transitoria quanto previsto dall'articolo 11, comma 7, lettera a) del citato D.Lgs. 252/05. Tale disciplina transitoria ha durata triennale e si applica alle domande inviate al Fondo nel periodo intercorrente fra il 22 maggio 2012 e il 22 maggio 2015.



● *Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni e nello Statuto.*

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e **ESPERO**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti di **ESPERO**.

Per i dipendenti pubblici, ai quali si applica il **DPCM** 20.12.1999 e successive modifiche, atteso che il conferimento al Fondo delle quote del TFR e dell'eventuale 1,5% aggiuntivo avviene alla cessazione del rapporto di lavoro, il riscatto della posizione individuale con riferimento a questi accantonamenti non può essere concessa fintanto che conservano natura figurativa. Questa limitazione non opera, quindi, per quegli accantonamenti che abbiano perso tale natura, essendo già stati conferiti al Fondo per effetto di

cessazioni di precedenti rapporti di lavoro presso pubbliche amministrazioni, per le quali sia intervenuta una contestuale interruzione dell'iscrizione all'INPS Gestione ex INPDAP.



Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Puoi **trasferire** liberamente la tua posizione individuale presso altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che:

- per i dipendenti pubblici - abbia maturato almeno cinque anni di permanenza nel Fondo, limitatamente ai primi 5 anni di vita (che decorrono dalla autorizzazione all'esercizio) del Fondo stesso e successivamente a tale termine non prima di 3 anni;
- per i dipendenti privati siano trascorsi almeno due anni dall'adesione a **ESPERO**.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto. ●●

Per i dipendenti pubblici, ai quali si applica il DPCM 20.12.1999 e successive modifiche, poiché il conferimento al Fondo delle quote del TFR e dell'eventuale 1,5% aggiuntivo (determinato sulla base utile ai fini del TFS) avviene alla cessazione del rapporto di lavoro, non può essere trasferita la parte di posizione individuale riferita a questi accantonamenti fintanto che conservano natura figurativa. Questa limitazione non opera, quindi, per quegli accantonamenti che abbiano perso tale natura, essendo già stati conferiti al Fondo per effetto di cessazioni di precedenti rapporti di lavoro presso pubbliche amministrazioni, per le quali sia intervenuta una contestuale interruzione dell'iscrizione all'INPS Gestione ex INPDAP.

I costi connessi alla partecipazione

I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc. Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti per la quota associativa annuale, oppure le spese una tantum per l'esercizio delle prerogative individuali), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito (ad esempio la remunerazione dei gestori e della banca depositaria). La presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi i **costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale**.

Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi di **ESPERO** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.



Trovi indicati tutti i costi nella Tabella '**Costi nella fase di accumulo**' della Scheda sintetica.

Nell'esaminarli considera che **ESPERO** non si prefigge scopo di lucro. Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo. Pertanto gli importi che trovi indicati in Tabella tra le "Spese sostenute durante la fase di accumulo" sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative di spesa per il futuro.

Le "Spese direttamente a carico dell'aderente" sono fissate dall'organo di amministrazione ogni anno in via preventiva in relazione alle esigenze di copertura delle spese del fondo. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.


Le modalità della ripartizione sono indicate nel bilancio, nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti e nella sezione '**Informazioni sull'andamento della gestione**'.

L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un '**Indicatore sintetico dei costi**'.

L'indicatore sintetico dei costi, elaborato secondo le indicazioni della Covip, è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da **ESPERO** (v. Tabella '**Costi nella fase di accumulo**' della Scheda sintetica); gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati da **ESPERO** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

 I risultati delle stime sono riportati nella Tabella '**Indicatore sintetico dei costi**' della Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

ESPERO deve ancora scegliere la società di assicurazione per l'erogazione delle rendite. I costi che graveranno su di te nella fase di erogazione verranno indicati non appena le convenzioni saranno stipulate.

Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a **ESPERO** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

Dipendenti pubblici:

I limiti annui di deducibilità fiscale previsti dalla normativa vigente, sono il minore importo risultante tra:

- il 12% del reddito annuo complessivo
- 5.164,57 euro in valore assoluto
- Il doppio del TFR trasferito al Fondo per i redditi da lavoro dipendente.

Dipendenti privati:

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

In presenza di particolari condizioni, puoi dedurre un contributo annuo superiore a 5.164,57 euro se hai iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti di **ESPERO** sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate da **ESPERO** godono di una tassazione agevolata. In particolare, la parte relativa ai contributi non dedotti e ai rendimenti ottenuti non è soggetta ad imposizione fiscale. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione. Per i dipendenti privati le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo; inoltre le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo.



*Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il **Documento sul regime fiscale**.*

Altre informazioni

Per aderire...

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il '**Modulo di adesione**'.

La tua adesione decorre, dalla data di sottoscrizione del modulo di adesione, sottoscritto e debitamente compilato in ogni sua parte. Sul sito di Espero è possibile compilare il modulo di adesione, che ti consente, una volta compilato, di stampare tutte le copie del modulo necessarie per l'iscrizione, e che andranno inviate ai destinatari riportati su ciascuna copia. Prima di spedire il modulo, assicurati, pertanto, che siano presenti in ciascuna copia la tua firma oltre alla data, al timbro ed alla firma apposta dal datore di lavoro. Il versamento dei contributi avviene tramite il datore di lavoro. Successivamente alla ricezione del Modulo, **ESPERO** ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

Se sei un dipendente pubblico devi aderire compilando il modulo di adesione nel portale Stipendi P.A. (NoiPA) previsto dall'articolo 1 comma 197 della legge n. 391/04.

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori delle scuole private che conferiscano tacitamente il loro TFR: **ESPERO** procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio del fondo è suddiviso in quote il cui valore è differente in relazione al comparto di investimento. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio del Fondo per ogni comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese.

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto di **ESPERO** è reso disponibile sul sito web www.fondoespero.it. Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno ti verrà inviata una comunicazione contenente un aggiornamento su **ESPERO** e sulla tua posizione personale. Per i dipendenti pubblici la comunicazione sarà disponibile esclusivamente in modalità telematica, tramite accesso al Portale StipendiPA, utilizzando le credenziali già rilasciate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Service Personale Tesoro - per la distribuzione dei cedolini dello stipendio e del CUD. La comunicazione è disponibile anche sul sito web www.fondoespero.it nell'area riservata "Associati" con le credenziali di accesso fornite dal Fondo.

Ti invitiamo a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale e a utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

ESPERO si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa all'assetto del fondo potenzialmente in grado di incidere sulle tue scelte di partecipazione.

Il Progetto esemplificativo

Il 'Progetto esemplificativo' è uno strumento elaborato da **ESPERO**, secondo le istruzioni fornite da Covip, per fornire agli aderenti indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su ipotesi e dati stimati; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli risultanti dal 'Progetto esemplificativo'. Il Progetto, però, ti è utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Puoi costruire tu stesso il tuo 'Progetto esemplificativo' personalizzato accedendo al sito web www.fondoespero.it (sezione 'Progetto esemplificativo') e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo a **ESPERO**.

Reclami e modalità di risoluzione delle controversie

Eventuali reclami relativi a presunte irregolarità, criticità o anomalie attinenti il funzionamento di **ESPERO**, dovranno essere presentati in forma scritta e potranno essere indirizzati a:

Fondo pensione **ESPERO**

Via Aniene, 14

00198 ROMA

oppure al fax nr 06 5227 2348

oppure via e-mail all'indirizzo: reclami@fondoespero.it.

In tale sede, al fine di agevolare una gestione della lamentela secondo principi di tempestività, trasparenza, correttezza e buona fede, si rende opportuna una chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni a base del reclamo.

In ogni caso occorre specificare nell'oggetto l'avviso Reclami.

Il reclamo è trattabile del Fondo se:

- a) sia trasmesso per iscritto nelle modalità sopra indicate;
- b) il mittente e l'eventuale soggetto rappresentato siano riconoscibili e reperibili;
- c) il mittente risulti essere: un iscritto/amministrazione, un'associazione di consumatori, un'organizzazione sindacale, un istituto di patronato e assistenza sociale, uno studio legale, qualsiasi altro soggetto interessato non riconducibile alle precedenti categorie. Per presentare un reclamo per conto di un altro soggetto è necessario essere a ciò delegati dall'interessato. In tal caso il rappresentante deve indicare i dati del rappresentato e fargli controfirmare il reclamo, oppure allegare una copia dell'incarico conferito;
- d) abbia per oggetto presunte irregolarità, criticità, anomalie, disservizi o violazioni poste in essere dal Fondo o da terzi coinvolti nelle sue attività.

Il Fondo provvede a rispondere tempestivamente e, comunque, non oltre 45 giorni dalla ricezione del reclamo.

Qualora non dovessi ritenerti soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro da parte del Fondo entro il termine massimo di quarantacinque giorni, potrai rivolgere un esposto alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) ai seguenti recapiti:

- Via in Arcione n. 71 - 00187 Roma (RM) oppure
- Fax 06.69506306 oppure
- protocollo@pec.covip.it.

In questo secondo caso e secondo le indicazioni fornite dalla COVIP medesima, l'esposto dovrà contenere alcune informazioni essenziali, in assenza delle quali non potrà esser preso in considerazione dall'Autorità di Vigilanza.

In particolare, le informazioni da fornire sono le seguenti:

- la chiara indicazione del Fondo Pensione interessato;
- l'indicazione del soggetto che trasmette l'esposto;
- l'oggetto dell'esposto stesso.

Per maggiori informazioni è possibile consultare la "guida pratica della trasmissione degli esposti alla Covip" sull'area informativa del sito della Commissione di Vigilanza: www.covip.it.

Maggiori dettagli sulle modalità di presentazione e trattazione dei reclami sono reperibili sul sito web www.fondoespero.it.



Le modalità di risoluzione delle controversie derivanti dal rapporto associativo sono indicate nella parte V dello Statuto.

FONDO SCUOLA ESPERO - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori della scuola

Informazioni sull'andamento della gestione (aggiornato al 16 ottobre 2013)

COMPARTO GARANZIA

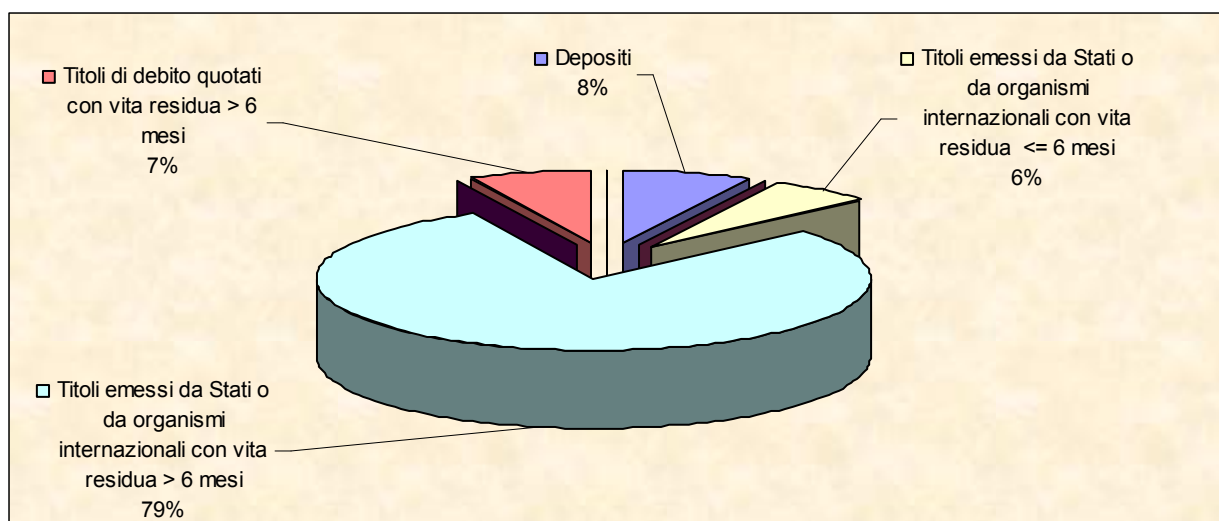
Dati Patrimoniali	
Data di avvio dell'operatività del comparto	Aprile 2009
Patrimonio netto al 31.12.2012	94.286.263,82
Mandato	Obbligazionario area euro
Soggetto Gestore	Generali Italia SpA con delega di gestione a Generali SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le tabelle che seguono forniscono informazioni sulla composizione del portafoglio al 31 dicembre 2012.

TAV.II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Voce	Valore	% Peso
Depositi	7.064.349	7,61%
Crediti per operazioni pronti contro termine con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua <= 6 mesi	5.655.709	6,09%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua > 6 mesi	73.493.203	79,14%
Titoli di debito quotati con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%
Titoli di debito quotati con vita residua > 6 mesi	6.646.817	7,16%
Titoli di debito non quotati con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%
Titoli di debito non quotati con vita residua > 6 mesi	0	0,00%
Titoli di capitale quotati	0	0,00%
Titoli di capitale non quotati	0	0,00%
Quote di OICR	0	0,00%
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0,00%
Opzioni acquistate	0	0,00%
Altri strumenti derivati	0	0,00%
Debiti per operazioni pronti contro termine con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%

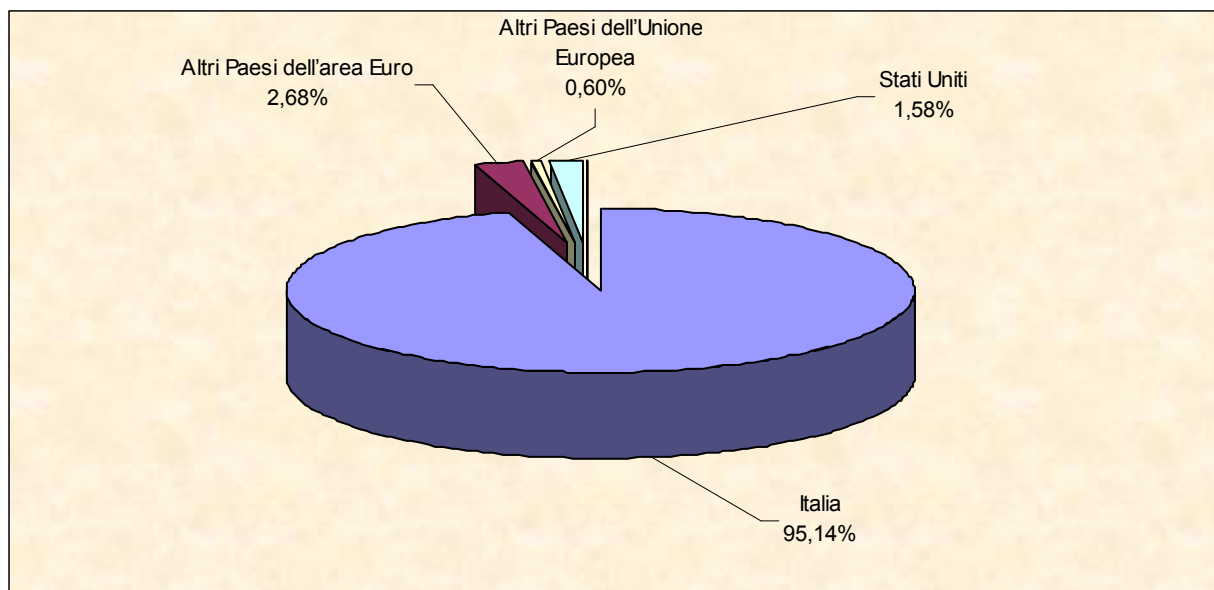


		area geografica				
		Area Euro	Italia	Area Ue	Area Ocse	Totale complessivo
Obbligazioni	Communications		732.683,00			732.683,00
			20.587,67			20.587,67
	Financial	2.299.940,51	593.079,81	518.395,00	1.351.387,00	4.762.802,32
		66.466,45	4.813,30	23.490,44	35.916,19	130.686,38
	Government		79.148.911,30			79.148.911,30
			582.709,69			582.709,69
	Utilities		1.151.332,00			1.151.332,00
			28.889,38			28.889,38
Obbligazioni Somma di imp_valore		2.299.940,51	81.626.006,11	518.395,00	1.351.387,00	85.795.728,62
Somma di imp_valore totale		2.299.940,51	81.626.006,11	518.395,00	1.351.387,00	85.795.728,62

TAV.II.2. Investimenti per area geografica

ESPERO Garantito	Titoli di debito		Titoli di capitale		TOTALE	
Tipologia di attività	100,00%	85.795.729	0,00%	-	100,00%	85.795.729
Italia	95,13%	81.626.006	0,00%	-	95,14%	81.626.006
Altri Paesi dell'area Euro	2,69%	2.299.941	0,00%	-	2,68%	2.299.941
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,60%	518.395	0,00%	-	0,60%	518.395
Stati Uniti	1,58%	1.351.387	0,00%	-	1,58%	1.351.387
Giappone	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
Altri Paesi aderenti all'OCSE	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-

TOTALE	100,00%	85.795.729	0,00%	0	100,00%	85.795.729
---------------	----------------	-------------------	--------------	----------	----------------	-------------------



TAV.II.3. Altre informazioni rilevanti

Tipologia di attivi	Valore
Liquidità (in % del patrimonio)	7,492%
OICR (in % del patrimonio)	0,000%
Duration media	1,080
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,253

Il turnover è un indicatore che misura l'attività di negoziazione di un Fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale degli attivi complessivi medi del Fondo. Per esempio, un tasso di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

AVVERTENZA: A partire dall'anno 2011, la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

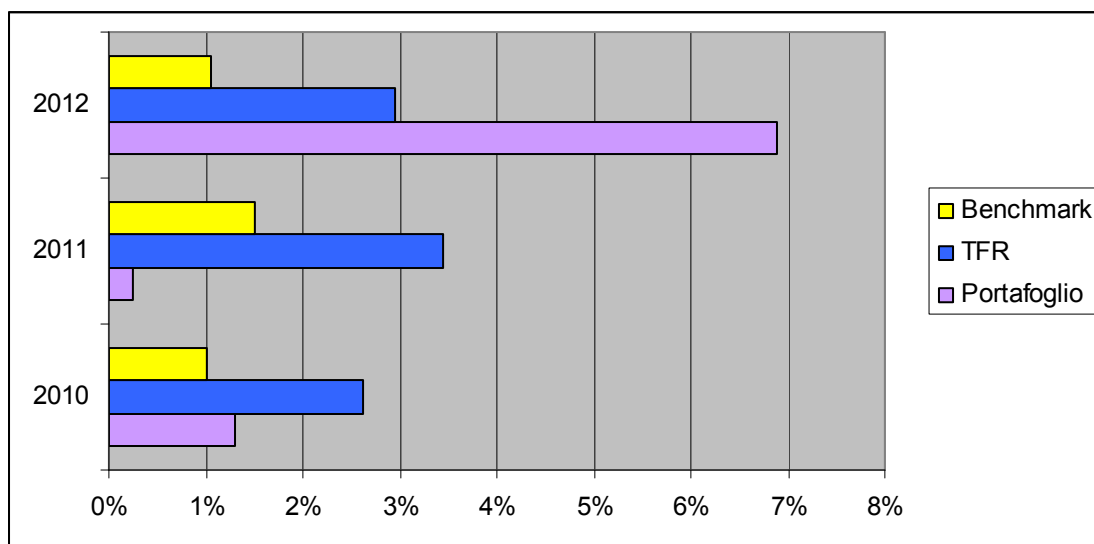
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

TAV.II.4. RENDIMENTI ANNUI

	2009	2010	2011	2012
Portafoglio	N.D.	1,29%	0,25%	6,89%
TFR	N.D.	2,61%	3,45%	2,94%
Benchmark	N.D.	1,00%	1,50%	1,06%



TAV.II.5. RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO

Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2010-2012)	2,77	1,19%	3,00%
5 anni	N.D.	N.D.	N.D.
10 anni	N.D.	N.D.	N.D.

TAV.II.6. VOLATILITÀ ANNUALIZZATA

	2009	2010	2011	2012
Portafoglio	N.D.	2,21%	4,63%	2,91%
Benchmark	N.D.	0,06%	0,12%	0,23%

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

TER: COSTI E SPESE EFFETTIVI

COSTI GRAVANTI SUL COMPARTO	2010	2011	2012
<i>Commissioni di gestione, di cui:</i>	0,22%	0,22%	0,22%
* gestione finanziaria	0,20%	0,20%	0,00%
* garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
* incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
* banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
<i>Oneri di gestione amministrativa, di cui:</i>	0,50%	0,53%	0,37%
* spese gen.le e amm.ve	0,24%	0,27%	0,16%
* servizi amm.vi acq. da terzi	0,10%	0,10%	0,09%
* altri oneri amm.vi	0,16%	0,16%	0,12%

TOTAL EXPENSES RATIO	0,72	0,75%	0,59%
-----------------------------	-------------	--------------	--------------

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

A parità di costi, con il crescere del patrimonio, l'indice di costo della gestione amministrativa decresce.

Criteri e modalità di ripartizione tra gli aderenti delle differenze tra le spese gravanti sugli aderenti ed i costi effettivamente sostenuti dal Fondo nell'anno.

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria imputati sul patrimonio del comparto) sono imputati agli aderenti del comparto e finanziati attraverso la quota associativa (0,07% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione).

Tale quota associativa viene prelevata dalla contribuzione obbligatoria a carico degli associati in 13 ratei per anno (12 mensilità di contribuzione + tredicesima mensilità).

Alla chiusura del bilancio 2012 la differenza positiva tra gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno ammonta a euro 60.639,96. Tale importo è stato rinviato all'esercizio 2013

Laddove negli esercizi successivi, dalle risultanze del bilancio, le spese effettivamente sostenute nell'anno risultassero inferiori alle quote associative incassate si procederà alla restituzione pro quota agli aderenti dei due comparti del residuo attivo ovvero, su delibera dell'assemblea al riscontro sul bilancio dell'anno successivo indicandone le finalità dell'utilizzo. Qualora invece le spese effettivamente sostenute risultassero superiori alle quote associative incassate, si provvederà a ripartire pro quota la copertura tra gli aderenti dei due comparti.

COMPARTO CRESCITA

Dati Patrimoniali		
Data di avvio dell'operatività del comparto		Aprile 2009
Patrimonio netto al 31.12.2012		421.568.719,68
Soggetti Gestori:		
	Mandato monetario	State Street Global Advisor
	Mandato obbligazionario	Groupama AM
	Mandato azionario	Pioneer Investments ed Eurizon Capital
*	Mandato total return	Unipol UGF con delega per azioni e obbligazioni corporate a JP Morgan

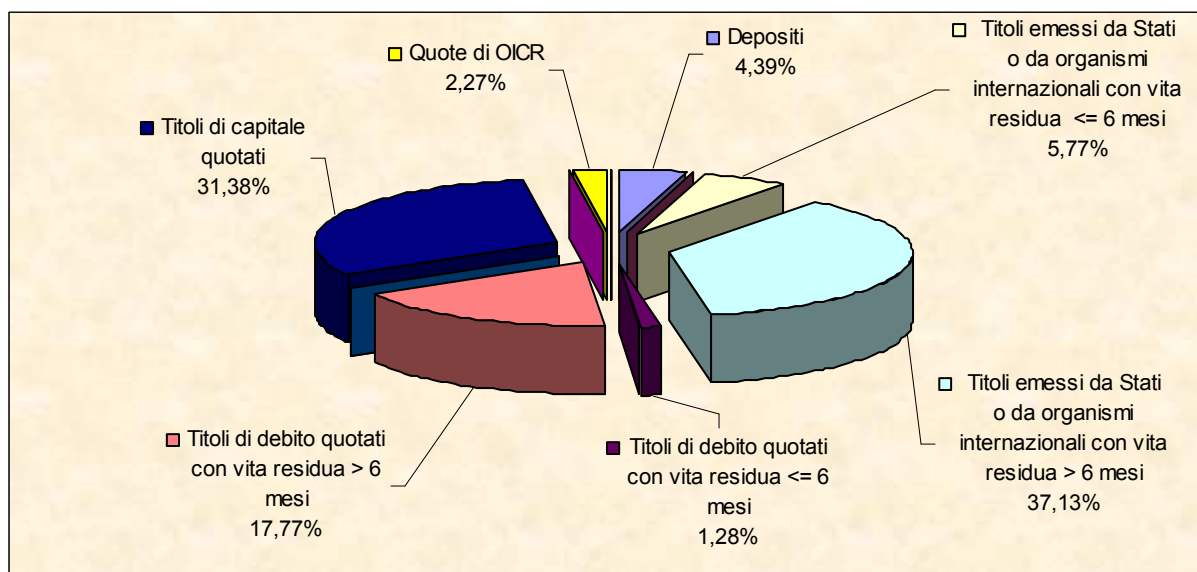
* dal 4 novembre 2013, la gestione di tale mandato è affidata a PIMCO Europe Ltd

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le tabelle che seguono forniscono informazioni sulla composizione del portafoglio al 31 dicembre 2012.

TAV.II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

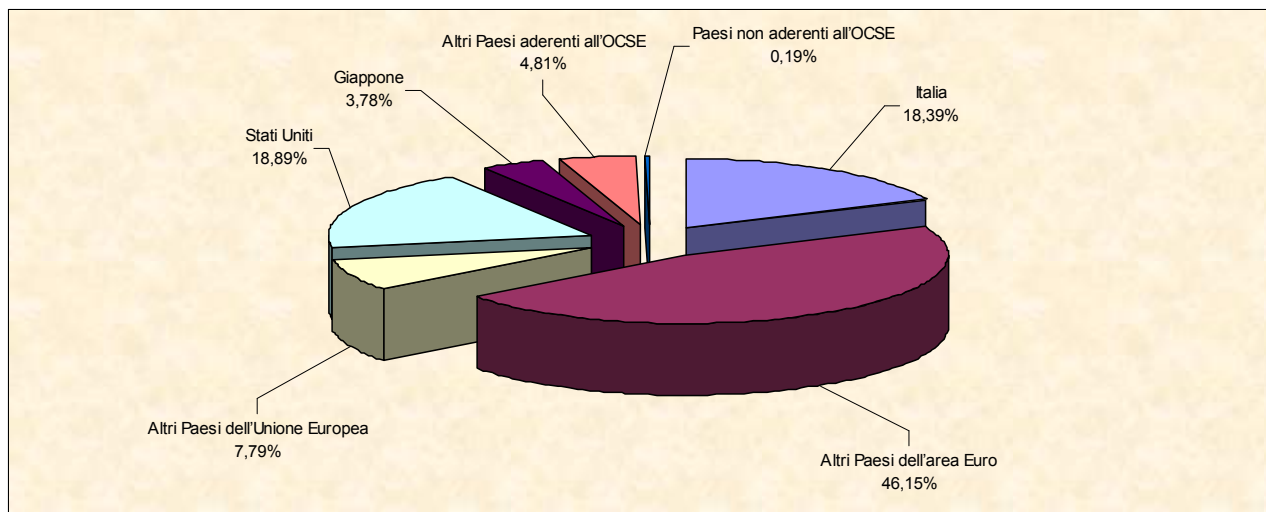
Voce	Valore	% Peso
Depositi	18.377.765	4,39%
Crediti per operazioni pronti contro termine con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua <= 6 mesi	24.163.297	5,77%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua > 6 mesi	155.354.420	37,14%
Titoli di debito quotati con vita residua <= 6 mesi	5.336.687	1,28%
Titoli di debito quotati con vita residua > 6 mesi	74.372.523	17,77%
Titoli di debito non quotati con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%
Titoli di debito non quotati con vita residua > 6 mesi	0	0,00%
Titoli di capitale quotati	131.317.955	31,38%
Titoli di capitale non quotati	0	0,00%
Quote di OICR	9.502.603	2,27%
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0,00%
Opzioni acquistate	0	0,00%
Altri strumenti derivati	0	0,00%
Debiti per operazioni pronti contro termine con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%



	area geografica						
		Area Euro	Italia	Area Ue	Area Ocse	Altri stati	Totale complessivo
Azioni	Basic Materials	943.285,80		2.692.737,98	7.230.846,53		10.866.870,31
		-	-	-	-	-	-
	Communications	1.854.969,28	352.169,49	505.389,64	8.683.159,40		11.395.687,81
		-	-	-	-	-	-
	Consumer, Cyclical	3.544.449,47	548.517,25	252.619,87	8.677.421,54		13.023.008,13
		-	-	-	-	-	-
	Consumer, Non-cyclical	3.040.523,62	60.089,38	3.288.763,87	16.611.459,74		23.000.836,61
		-	-	-	-	-	-
	Energy	1.382.076,46	969.043,28	2.766.863,43	9.353.370,69		14.471.353,86
		-	-	-	-	-	-
	Financial	5.230.586,39	1.285.308,68	2.168.937,17	17.077.123,79		25.761.956,03
		-	-	-	-	-	-
	Industrial	2.201.712,96	355.049,30	1.100.488,35	11.905.909,44		15.563.160,05
		-	-	-	-	-	-
	Technology	515.887,51			13.480.594,11		13.996.481,62
		-	-	-	-	-	-
	Utilities	200.981,64	1.093.060,76	145.566,33	1.798.992,66		3.238.601,39
		-	-	-	-	-	-
Azioni Somma di imp_valore		18.914.473,13	4.663.238,14	12.921.366,64	94.818.877,90		131.317.955,81
Obbligazioni	Basic Materials	1.718.004,00		506.516,00	521.395,00		2.745.915,00
		28.908,77		2.586,99	931,51		32.427,27
	Communications	3.762.807,00	271.822,50		111.022,00		4.145.651,50
		132.689,51	11.937,33		968,49		145.595,33
	Consumer, Cyclical	3.561.214,00					3.561.214,00
		126.614,31					126.614,31
	Consumer, Non-cyclical	5.021.008,00		625.734,00	207.232,00	160.506,00	6.014.480,00
		149.024,85		7.810,27	2.503,42	3.201,88	162.540,42
	Energy	2.045.860,00	282.882,50	652.254,00			2.980.996,50
		48.439,85	2.994,86	12.156,76			63.591,47
	Financial	35.513.188,76	6.923.960,50	7.250.804,00	5.186.076,00		54.874.029,26
		606.282,48	99.337,67	133.229,40	55.740,66		894.590,21
	Government	97.134.422,09	72.084.244,90	8.846.545,00	1.452.504,00		179.517.715,99
		1.678.395,00	642.497,55	40.746,62	35.790,41		2.397.429,58
	Industrial	2.105.359,00					2.105.359,00
		17.615,74					17.615,74
	Utilities	2.877.441,00	404.124,00				3.281.565,00
		104.860,01	1.052,05				105.912,06
Obbligazioni Somma di imp_valore		153.739.303,85	79.967.034,40	17.881.853,00	7.478.229,00	160.506,00	259.226.926,25
OICR	Funds	9.502.602,78					9.502.602,78
		-					-
OICR Somma di imp_valore		9.502.602,78					9.502.602,78
Somma di imp_valore totale		182.156.379,76	84.630.272,54	30.803.219,64	102.297.106,90	160.506,00	400.047.484,84

TAV.II.2. Investimenti per area geografica

<i>ESPERO Crescita</i>	Titoli di debito		Titoli di capitale		TOTALE	
Tipologia di attività	100,00%	264.541.731	100,00%	134.367.340	100,00%	398.909.071
Italia	30,41%	80.455.468	3,48%	4.677.492	21,34%	85.132.960
Altri Paesi dell'area Euro	61,88%	163.696.703	14,42%	19.376.299	45,89%	183.073.002
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,77%	9.967.513	9,97%	13.401.248	5,86%	23.368.761
Stati Uniti	1,36%	3.603.513	51,82%	69.627.252	18,36%	73.230.765
Giappone	0,00%	-	9,53%	12.808.365	3,21%	12.808.365
Altri Paesi aderenti all'OCSE	2,31%	6.112.579	10,71%	14.384.509	5,14%	20.497.088
Paesi non aderenti all'OCSE	0,27%	705.955	0,07%	92.175	0,20%	798.130
TOTALE	100,00%	264.541.731	100,00%	134.367.340	100,00%	398.909.071



TAV.II.3. Altre informazioni rilevanti

Tipologia di attivi	Valore
Liquidità (in % del patrimonio)	4,359%
OICR (in % del patrimonio)	2,250%
Duration media	3,316
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	27,31%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,989

NB: si ricorda che la gestione finanziaria è stata attivata nel mese di aprile 2009, pertanto non sono disponibili i dati dei comparti per gli anni precedenti. (N.D. Dato non disponibile)

Il turnover è un indicatore che misura l'attività di negoziazione di un Fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale degli attivi complessivi medi del Fondo. Per esempio, un tasso di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

AVVERTENZA: A partire dall'anno 2011, la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

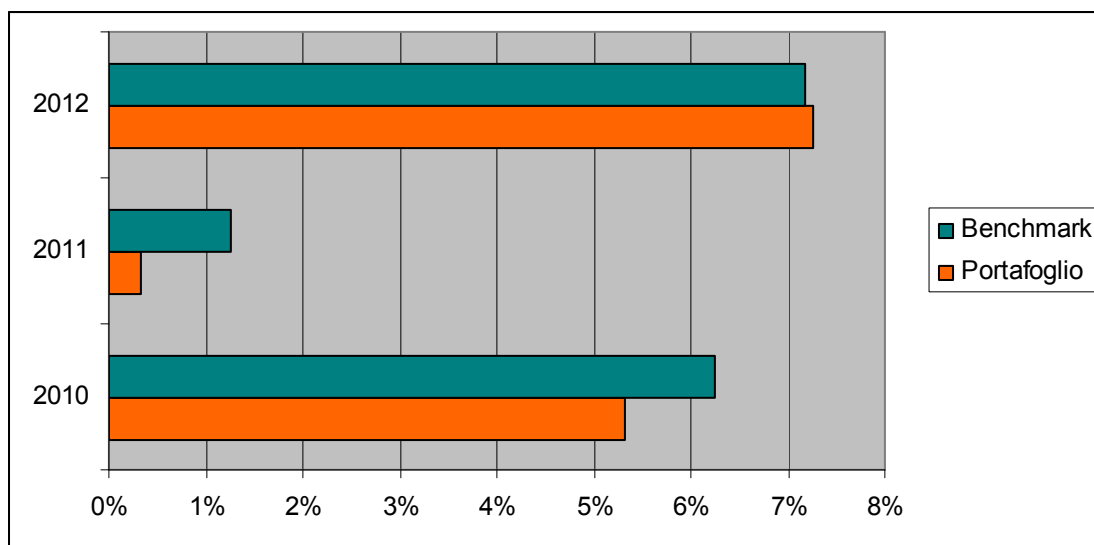
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

COMPARTO CRESCITA:

TAV.II.4. RENDIMENTI ANNUI

	2009	2010	2011	2012
Portafoglio	N.D.	5,32%	0,33%	7,26%
Benchmark	N.D.	6,24%	1,26%	7,17



TAV.II.5. RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2010-2012)	4,26%	4,90%
5 anni	N.D.	N.D.
10 anni	N.D.	N.D.

TAV.II.6. VOLATILITÀ ANNUALIZZATA

	2009	2010	2011	2012
Portafoglio	N.D.	2,87%	3,44%	2,29%
Benchmark	N.D.	2,54%	3,62%	2,41%

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Non sono disponibili i dati degli anni precedenti in quanto il comparto è attivo dal 1.4.2009.

TER: costi e spese effettivi

COSTI GRAVANTI SUL COMPARTO	2010	2011	2012
<i>Commissioni di gestione, di cui:</i>	0,13%	0,13%	0,13%
* gestione finanziaria	0,11%	0,11%	0,11%
* garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
* incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
* banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
<i>Oneri di gestione amministrativa, di cui:</i>	0,44%	0,38%	0,25%
* spese gen.le e amm.ve	0,21%	0,19%	0,11%
* servizi amm.vi acq. da terzi	0,09%	0,07%	0,06%
* altri oneri amm.vi	0,14%	0,12%	0,08%

TOTAL EXPENSES RATIO	0,57%	0,51%	0,38%
-----------------------------	--------------	--------------	--------------

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

A parità di costi, con il crescere del patrimonio, l'indice di costo della gestione amministrativa decresce.

Criteri e modalità di ripartizione tra gli aderenti delle differenze tra le spese gravanti sugli aderenti ed i costi effettivamente sostenuti dal Fondo nell'anno.

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria imputati sul patrimonio del comparto) sono imputati agli aderenti del comparto e finanziati attraverso la quota associativa (0,07% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione).

Tale quota associativa viene prelevata dalla contribuzione obbligatoria a carico degli associati in 13 ratei per anno (12 mensilità di contribuzione + tredicesima mensilità).

Alla chiusura del bilancio 2012 la differenza positiva tra gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno ammonta a euro 184.406,79. Tale importo è stato rinviato all'esercizio 2013

Laddove negli esercizi successivi, dalle risultanze del bilancio, le spese effettivamente sostenute nell'anno risultassero inferiori alle quote associative incassate si procederà alla restituzione pro quota agli aderenti dei due comparti del residuo attivo ovvero, su delibera dell'assemblea al riscontro sul bilancio dell'anno successivo indicandone le finalità dell'utilizzo. Qualora invece le spese effettivamente sostenute risultassero superiori alle quote associative incassate, si provvederà a ripartire pro quota la copertura tra gli aderenti dei due comparti.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Benchmark: è il parametro oggettivo di riferimento che delinea il profilo di rischio - rendimento del portafoglio gestito e che pertanto riflette coerentemente le decisioni di investimento che sono state prese in sede di definizione dell'asset allocation strategica. Rappresenta anche lo strumento rispetto al quale vengono valutati i risultati della gestione finanziaria delle risorse del fondo Pensione.

Duration: indice che misura la velocità di restituzione del capitale. E' un indicatore indiretto del grado di rischio di un titolo obbligazionario.

OICR: Organismi di Investimento Comune del Risparmio. Si tratta di fondi comuni di investimento e delle SICAV.

NAV: netto a valorizzazione. Valore netto del patrimonio del Fondo.

Turnover: Indicatore della quota del portafoglio di un Fondo Pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito.

Volatilità: variabilità dei rendimenti di un investimento. La volatilità viene misurata dalla deviazione standard, una grandezza che misura la tendenza dei prezzi ad allontanarsi dalla loro media. Viene in genere utilizzato come indicatore di rischio dell'investimento.

FONDO SCUOLA ESPERO - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori della scuola

Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare (aggiornato al 16 ottobre 2013)

Gli organi del fondo

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Assemblea dei Delegati: è composta da 60 membri. L'elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale

Consiglio di amministrazione: è composto da 18 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (9 in rappresentanza dei lavoratori e 9 in rappresentanza dei datori di lavoro). L'attuale consiglio è in carica per il triennio maggio 2011 - aprile 2014 ed è così composto:

Beretta Renato (Presidente)	Nato a Roma (RM), il 31/05/1942, designato dai lavoratori
Belloni Carlo Alberto (Vice Presidente)	Nato a Pavia (PV), il 19/08/1956, designato dal datore di lavoro
Agarossi Rosanna (Consigliere)	Nata a Milano (MI), il 18/03/1955, designata dai lavoratori
Bottale Piero (Consigliere)	Nato a Torino (TO), il 26/02/1955, designato dai lavoratori
Bruno Carlo Alberto (Consigliere)	Nato a L'Aquila (AQ), il 16/08/1961, designato dai lavoratori
Cormino Francesco D'assisi (Consigliere)	Nato a Castellammare di Stabia (NA), il 03/08/1948, designato dai lavoratori
De Santis Gilberto (Consigliere)	Nato a Rocca di Papa (RM), il 22/11/1949, designato dai lavoratori
Di Paolo Antonio (Consigliere)	Nato a Benevento (BN), il 22/09/1966, designato dal datore di lavoro
Ghilardi Massimo (Consigliere)	Nato a Chiari (BS), il 18/04/1963, designato dal datore di lavoro
Listanti Stefano (Consigliere)	Nato a Roma (RM), il 23/05/1958, designato dal datore di lavoro
Migliarelli Simone (Consigliere)	Nato a Roma (RM), il 11/08/1980, designato dal datore di lavoro
Mongillo Rosa (Consigliere)	Nata a Giffoni Valle Piana (SA), il 29/05/1953, designata dai lavoratori
Napoletano Francesco (Consigliere)	Nato a Marigliano (NA), il 24/02/1947, designato dal datore di lavoro
Ragone Pasquale (Consigliere)	Nato a Salandra (MT), il 01/06/1947, designato dai lavoratori
Santilli Nino (Consigliere)	Nato a Campo di Giove (AQ), il 23/11/1940, designato dal datore di lavoro
Sorge Michele (Consigliere)	Nato a Frosinone (FR), il 18/07/1971, designato dai lavoratori
Tinagli Maria (Consigliere)	Nata a Calcinaia (PI), il 05/01/1950, designato dal datore di lavoro
Vallacqua Francesco (Consigliere)	Nato a Catania (CT), 07/10/1971, designato dal datore di lavoro

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico.

L'attuale collegio è in carica per il triennio maggio 2011 - aprile 2014 ed è così composto:

Silvestri Giuseppe (<i>Presidente</i>)	Nato a Massafra (TA) il 30-ago-1940 designato dal datore di lavoro
Furegon Silvano (<i>effettivo</i>)	nato a Vicenza (VI) il 21-ott-1950 designato dai lavoratori
Inguaggiato Antonia (<i>effettivo</i>)	nata a Petralia Sottana (PA) il 13-lug-1960 designata dai lavoratori
Vasale Alessandra (<i>effettivo</i>)	nata a Venezia il 1-apr-1963 designata dal datore di lavoro
Conter Alessandro (<i>supplente</i>)	nata a Reggio Calabria il 8-gen-1972 designata dal datore di lavoro
Perugini Cinzia (<i>supplente</i>)	nata a Roma il 1-lug-1959 designata dai lavoratori

Responsabile del fondo: Francesco Vallacqua.

Direttore del fondo: Abatecola Roberto.

Responsabile della funzione di controllo interno: Ellegi Consulenza S.r.l. via G. Mazzini, 114/A - 00195 Roma.

La gestione amministrativa

- La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., avente in Preganziol (TV), località Borgoverde, via Enrico Forlanini, 24.

La banca depositaria

La banca depositaria di ESPERO è l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, con sede in Milano Corso Europa, 18.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di **ESPERO** a partire da Aprile 2009 è affidata ai seguenti gestori:

- Comparto Garanzia: Generali Italia Spa, con sede in Mogliano Veneto, via Marocchessa, 14 - con delega di gestione a Generali Asset Management
- Comparto Crescita: Eurizon Capital Sgr, con sede in Milano Piazzetta G. Dell'Amore, 3.
- Pioneer Investments ,con sede in Milano Piazza Gae Aulenti, 1.
- State Street Global Advisor, con sede in Londra, Bank Street, 25.
- Groupama AM, con sede in Roma, via Guidobaldo del Monte 45
- PIMCO Europe Ltd, con sede in Londra, Baker Street, 11

Erogazione delle rendite

L'erogazione delle rendite è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposita convenzione di gestione:

- ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A., con sede legale in Piazza Duca degli Abruzzi n. 2 - Trieste;

La convenzione, stipulata in data 28/11/2012 ed avente pari data di decorrenza, consente di scegliere, al momento del pensionamento, tra le seguenti tipologie di rendita:

1. Rendita vitalizia immediata a premio unico.

Il pagamento immediato ai beneficiari di una rendita vitalizia fino a che l'Assicurato è in vita.

2. Rendita vitalizia immediata rivalutabile certa e successivamente vitalizia a premio unico.

Il pagamento immediato ai beneficiari di una rendita certa per un numero di anni pari a cinque o dieci e successivamente fino a che l'Assicurato è in vita.

3. Rendita vitalizia immediata rivalutabile reversibile a premio unico.

Il pagamento immediato ai beneficiari di una rendita vitalizia fino al decesso dell'Assicurato e successivamente reversibile, in misura parziale o totale, a favore di una seconda persona (reversionario), fino a che questa è in vita.

4. Rendita vitalizia immediata rivalutabile con contro assicurazione a premio unico

Prestazione in caso di vita

Il pagamento immediato ai beneficiari di una rendita vitalizia fino a che l'Assicurato è in vita.

Prestazioni in caso di morte

Al decesso dell'Assicurato è liquidata ai beneficiari la differenza, se positiva, tra

- il premio rivalutato fino alla decorrenza annuale del contratto che precede la data di morte e
- il prodotto tra la rata della "*rendita assicurata*" rivalutata all'ultima ricorrenza del contratto che precede la data della morte con il numero di rate effettivamente corrisposte.

5. Rendita vitalizia immediata rivalutabile con maggiorazione dell'importo assicurato in caso di non autosufficienza a premio unico

Prestazione in caso di vita

Il pagamento immediato ai beneficiari di una rendita vitalizia, anche reversibile, sulla testa dell'Assicurato (Assicurato principale) fino a che questo è in vita.

Prestazioni in caso di morte

Il pagamento immediato ai beneficiari, in aggiunta alla prestazione in caso di vita, di una rendita vitalizia immediata annua anticipata rivalutabile di importo pari all'importo della rendita assicurata in caso di vita.

L'erogazione della prestazione termina al decesso dell'Assicurato principale, non è reversibile né pagabile in modo certo, indipendentemente dalla sopravvivenza dell'Assicurato principale, per periodi definiti.

Questa prestazione opera esclusivamente in caso di non autosufficienza dell'Assicurato principale.

Il contratto prevede un tasso di rendimento minimo garantito del 2,5% annuo che, a scelta dell'Assicurato, può essere riconosciuto anche in via anticipata (*tasso di interesse tecnico*). Il tasso di interesse garantito, qualora già non riconosciuto in via anticipata, consolida ogni anno alla ricorrenza annuale di rivalutazione.

Maggiori informazioni sono fornite in sede di Documento sulle Rendite.

Decorrenza e durata delle posizioni individuali - Decorrenza e periodicità di erogazione.

Ciascuna singola posizione individuale riferita alla prestazione erogabile in caso di vita ha decorrenza posticipata dal primo giorno del mese successivo dalla richiesta di prestazione da parte dell'Assicurato principale e durata pari al periodo che intercorre tra la data di decorrenza e quella del decesso dell'Assicurato (o dell'ultimo Assicurato superstite, in caso di rendita reversibile).

Nel caso in cui la rendita erogata sia pagabile in modo certo per 5 o 10 anni, la durata del contratto è pari al periodo che intercorre tra la data di decorrenza e quella del decesso dell'Assicurato, se questo si verifica successivamente, rispettivamente alla quinta o decima ricorrenza annuale; in caso contrario è fissa e pari a 5 o 10 anni.

Nel caso in cui la rendita si riferisca alla prestazione in caso di non autosufficienza dell'Assicurato principale, la relativa posizione individuale decorre dalla data di denuncia dello stato di non autosufficienza e ha durata pari al periodo che intercorre fra la data di decorrenza e quella del decesso dell'Assicurato principale o della revisione dello stato di non autosufficienza.

Ciascuna rendita stessa viene erogata con la rateazione prevista nella convenzione.

Il pagamento della rendita relativa alla prestazione in caso di vita ed in caso di non autosufficienza viene effettuato in via posticipata.

Il pagamento della rendita erogabile in caso di vita termina:

- con l'ultima scadenza della rata precedente la morte dell'Assicurato principale, oppure
- in caso di rendita reversibile, con l'ultima scadenza di rata precedente la morte del Reversionario, se successiva alla morte dell'Assicurato principale, oppure
- in caso di rendita certa, con l'ultima scadenza di rata precedente la conclusione del periodo di pagamento certo.

Il pagamento della rendita erogabile in caso di perdita di autosufficienza dell'Assicurato principale termina con l'ultima scadenza di rata precedente la morte dell'Assicurato principale o la revisione del suo stato di non autosufficienza.

In ogni caso, per le prestazioni sopra indicate, l'erogazione della rendita cesserà dalla prima scadenza di rata successiva al mancato invio del certificato di esistenza in vita dell'Assicurato principale o del Reversionario.

Basi tecniche adottate.

Di seguito si riportano le indicazioni inerenti le Tavole Demografiche applicate per la determinazione dei coefficienti di conversione:

- **Base demografica per la sopravvivenza dei percettori di rendita vitalizia immediata:** Tavola IPS55DIFF - q_x al 100% - differenziata per sesso, senza Age-Shifting.;
- **Base demografica per la perdita di autosufficienza:** Tavola LTC "Generali", per la perdita di autosufficienza, differenziata per sesso (senza Age-Shifting);

-
- **Base demografica per la sopravvivenza dei non autosufficienti:** legge di sopravvivenza individuata dalla tavola demografica RG48 non selezionata, senza Age-Shifting, differenziata per sesso, corretta “*Generali*” per la mortalità dei non autosufficienti;
 - **Base demografica per la sopravvivenza degli autosufficienti:** legge di sopravvivenza individuata come differenza tra la sopravvivenza della tavola demografica RG48 non selezionata, senza Age-Shifting, e la sopravvivenza degli autosufficienti.

Caricamenti applicati, specificando le modalità di prelievo:

Costi gravanti sul premio

Caricamenti percentuali sulla rata di rendita: 1,24%

Costi applicati in funzione delle modalità di partecipazione agli utili

Valore trattenuto in punti percentuali assoluti sul rendimento della Gestione Separata: 0,55%

Coefficienti di trasformazione nella tipologia di rendita nella quale vengono erogate le prestazioni

Di seguito, si riportano i coefficienti di trasformazione nella tipologia di rendita, con evidenza, nei casi in cui è previsto, dei coefficienti a tasso tecnico dello 0% o del 2%; stante il fatto che le singole rendite sono pagabili in rate annuali, trimestrali o mensili, si riportano, a mero titolo esemplificativo, le tabelle dei coefficienti per la conversione del capitale in rendita pagabile in rate annuali posticipate, rinviando al Documento sulle rendite l’esplicitazione delle ulteriori Tabelle.

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA A PREMIO UNICO E RIVALUTAZIONE ANNUA
DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 0%**

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine	Età	Maschi	Femmine
50	0,0278977	0,0251047	60	0,0379613	0,0331071
51	0,0286710	0,0257319	61	0,0393413	0,0341862
52	0,0294859	0,0263900	62	0,0408095	0,0353326
53	0,0303458	0,0270812	63	0,0423741	0,0365510
54	0,0312535	0,0278078	64	0,0440447	0,0378487
55	0,0322129	0,0285730	65	0,0458308	0,0392343
56	0,0332283	0,0293799	66	0,0477418	0,0407088
57	0,0343050	0,0302325	67	0,0497896	0,0422912
58	0,0354487	0,0311349	68	0,0519880	0,0439899
59	0,0366655	0,0320916	69	0,0543523	0,0458165
			70	0,0568971	0,0477836

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA CERTA PER 5 A PREMIO UNICO E
RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 0%**

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine	Età	Maschi	Femmine
50	0,0278806	0,0250937	60	0,0378733	0,0330693
51	0,0286512	0,0257195	61	0,0392340	0,0341411
52	0,0294629	0,0263761	62	0,0406788	0,0352787
53	0,0303188	0,0270656	63	0,0422151	0,0364868
54	0,0312220	0,0277904	64	0,0438510	0,0377718
55	0,0321762	0,0285535	65	0,0455944	0,0391420
56	0,0331854	0,0293581	66	0,0474536	0,0405991
57	0,0342544	0,0302080	67	0,0494376	0,0421594
58	0,0353886	0,0311071	68	0,0515584	0,0438310
59	0,0365930	0,0320594	69	0,0538274	0,0456248
			70	0,0562572	0,0475522

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA CERTA PER 10 ANNI A PREMIO UNICO E
RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 0%**

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine	Età	Maschi	Femmine
50	0,0278231	0,0250596	60	0,0375581	0,0329372
51	0,0285844	0,0256815	61	0,0388529	0,0339845
52	0,0293851	0,0263335	62	0,0402186	0,0350925
53	0,0302276	0,0270178	63	0,0416597	0,0362651
54	0,0311147	0,0277363	64	0,0431811	0,0375081
55	0,0320491	0,0284921	65	0,0447872	0,0388279
56	0,0330343	0,0292877	66	0,0464822	0,0402261
57	0,0340738	0,0301265	67	0,0482695	0,0417146
58	0,0351718	0,0310119	68	0,0501522	0,0432987
59	0,0363319	0,0319477	69	0,0521303	0,0449841
			70	0,0542020	0,0467757

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA REVERSIBILE A PREMIO UNICO E
RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 0%**

Reversibilità al 60% - maschio su femmina di 5 anni più giovane e femmina su maschio di 5 anni più vecchio.

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine
50	0,0234988	0,0243088
51	0,0240570	0,0249059
52	0,0246414	0,0255322
53	0,0252537	0,0261897
54	0,0258959	0,0268809
55	0,0265700	0,0276081
56	0,0272784	0,0283746
57	0,0280237	0,0291835
58	0,0288090	0,0300386
59	0,0296374	0,0309438

Età	Maschi	Femmine
60	0,0305120	0,0319030
61	0,0314362	0,0329212
62	0,0324130	0,0340022
63	0,0334471	0,0351507
64	0,0345433	0,0363734
65	0,0357069	0,0376778
66	0,0369434	0,0390672
67	0,0382588	0,0405563
68	0,0396597	0,0421534
69	0,0411545	0,0438697
70	0,0427515	0,0457172

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA REVERSIBILE A PREMIO UNICO E
RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 0%**

Reversibilità al 100% - maschio su femmina di 5 anni più giovane e femmina su maschio di 5 anni più vecchio.

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine
50	0,0212599	0,0237868
51	0,0217222	0,0243643
52	0,0222047	0,0249698
53	0,0227086	0,0256055
54	0,0232355	0,0262733
55	0,0237868	0,0269760
56	0,0243643	0,0277160
57	0,0249698	0,0284964
58	0,0256055	0,0293206
59	0,0262733	0,0301922

Età	Maschi	Femmine
60	0,0269760	0,0311152
61	0,0277160	0,0320938
62	0,0284964	0,0331322
63	0,0293206	0,0342354
64	0,0301922	0,0354094
65	0,0311152	0,0366611
66	0,0320938	0,0379951
67	0,0331322	0,0394230
68	0,0342354	0,0409539
69	0,0354094	0,0425981
70	0,0366611	0,0443673

ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA CON MAGGIORAZIONE IN CASO DI NON AUTOSUFFICIENZA (LTC) A PREMIO UNICO E RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 0%

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine
50	0,0274896	0,0238442
51	0,0282365	0,0244069
52	0,0290227	0,0249959
53	0,0298513	0,0256130
54	0,0307248	0,0262600
55	0,0316468	0,0269394
56	0,0326212	0,0276542
57	0,0336526	0,0284073
58	0,0347464	0,0292025
59	0,0359081	0,0300430

Età	Maschi	Femmine
60	0,0371432	0,0309326
61	0,0384564	0,0318753
62	0,0398505	0,0328739
63	0,0413331	0,0339320
64	0,0429127	0,0350555
65	0,0445981	0,0362516
66	0,0463970	0,0375202
67	0,0483206	0,0388783
68	0,0503804	0,0403322
69	0,0525903	0,0418913
70	0,0549623	0,0435663

ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA A PREMIO UNICO E RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 2,5%

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine
50	0,0434443	0,0405337
51	0,0442261	0,0411497
52	0,0450532	0,0417987
53	0,0459284	0,0424823
54	0,0468553	0,0432036
55	0,0478375	0,0439657
56	0,0488802	0,0447722
57	0,0499888	0,0456277
58	0,0511700	0,0465367
59	0,0524304	0,0475041

Età	Maschi	Femmine
60	0,0537762	0,0485347
61	0,0552120	0,0496335
62	0,0567411	0,0508037
63	0,0583723	0,0520497
64	0,0601160	0,0533795
65	0,0619821	0,0548026
66	0,0639795	0,0563174
67	0,0661214	0,0579472
68	0,0684219	0,0597004
69	0,0708968	0,0615885
70	0,0735613	0,0636250

ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA CERTA PER 5 ANNI A PREMIO UNICO E RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 2,5%

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine
50	0,0434064	0,0405076
51	0,0441831	0,0411210
52	0,0450041	0,0417667
53	0,0458722	0,0424473
54	0,0467908	0,0431652
55	0,0477637	0,0439236
56	0,0487955	0,0447261
57	0,0498910	0,0455770
58	0,0510558	0,0464801
59	0,0522955	0,0474399

Età	Maschi	Femmine
60	0,0536153	0,0484606
61	0,0550194	0,0495469
62	0,0565109	0,0507022
63	0,0580977	0,0519308
64	0,0597875	0,0532402
65	0,0615885	0,0546385
66	0,0635082	0,0561262
67	0,0655561	0,0577217
68	0,0677443	0,0594336
69	0,0700840	0,0612726
70	0,0725879	0,0632511

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA CERTA PER 10 ANNI A PREMIO UNICO E
RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 2,5%**

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine
50	0,0432929	0,0404352
51	0,0440540	0,0410416
52	0,0448563	0,0416799
53	0,0457024	0,0423515
54	0,0465948	0,0430591
55	0,0475362	0,0438053
56	0,0485300	0,0445931
57	0,0495796	0,0454258
58	0,0506891	0,0463072
59	0,0518621	0,0472407

Età	Maschi	Femmine
60	0,0531020	0,0482300
61	0,0544105	0,0492786
62	0,0557896	0,0503893
63	0,0572430	0,0515658
64	0,0587755	0,0528142
65	0,0603916	0,0541407
66	0,0620944	0,0555463
67	0,0638871	0,0570441
68	0,0657713	0,0586380
69	0,0677461	0,0603336
70	0,0698080	0,0621350

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA REVERSIBILE A PREMIO UNICO E
RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 2,5%**

Reversibilità al 60% - maschio su femmina di 5 anni più giovane e femmina su maschio di 5 anni più vecchio.

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine
50	0,0389652	0,0395124
51	0,0395135	0,0400903
52	0,0400900	0,0406990
53	0,0406964	0,0413404
54	0,0413348	0,0420170
55	0,0420073	0,0427318
56	0,0427168	0,0434879
57	0,0434660	0,0442889
58	0,0442582	0,0451388
59	0,0450968	0,0460418

Età	Maschi	Femmine
60	0,0459855	0,0470020
61	0,0469270	0,0480247
62	0,0479244	0,0491135
63	0,0489824	0,0502732
64	0,0501067	0,0515108
65	0,0513026	0,0528343
66	0,0525757	0,0542464
67	0,0539319	0,0557631
68	0,0553790	0,0573941
69	0,0569249	0,0591499
70	0,0585789	0,0610437

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA REVERSIBILE A PREMIO UNICO E
RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 2,5%**

Reversibilità al 100% - maschio su femmina di 5 anni più giovane e femmina su maschio di 5 anni più vecchio.

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine
50	0,0364566	0,0388472
51	0,0368898	0,0394006
52	0,0373441	0,0399835
53	0,0378206	0,0405978
54	0,0383211	0,0412460
55	0,0388472	0,0419305
56	0,0394006	0,0426543
57	0,0399835	0,0434205
58	0,0405978	0,0442325
59	0,0412460	0,0450944

Età	Maschi	Femmine
60	0,0419305	0,0460102
61	0,0426543	0,0469845
62	0,0434205	0,0480215
63	0,0442325	0,0491265
64	0,0450944	0,0503056
65	0,0460102	0,0515661
66	0,0469845	0,0529129
67	0,0480215	0,0543579
68	0,0491265	0,0559109
69	0,0503056	0,0575831
70	0,0515661	0,0593859

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA CONTROASSICURATA A PREMIO UNICO E RIVALUTAZIONE
ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 2,5%**

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine	Età	Maschi	Femmine
50	0,0421250	0,0396821	60	0,0500864	0,0465450
51	0,0427683	0,0402316	61	0,0510869	0,0474377
52	0,0434467	0,0408055	62	0,0521395	0,0483697
53	0,0441519	0,0414077	63	0,0532204	0,0493554
54	0,0448918	0,0420414	64	0,0543738	0,0503903
55	0,0456659	0,0427015	65	0,0555380	0,0514798
56	0,0464725	0,0433981	66	0,0568037	0,0526316
57	0,0473220	0,0441273	67	0,0580548	0,0538370
58	0,0482011	0,0448938	68	0,0594488	0,0551201
59	0,0491246	0,0457036	69	0,0607869	0,0564519
			70	0,0623278	0,0578828

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA CON MAGGIORAZIONE IN CASO DI NON
AUTOSUFFICENZA (LTC) A PREMIO UNICO E RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO
TECNICO 2,5%**

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine	Età	Maschi	Femmine
50	0,0429444	0,0390727	60	0,0527510	0,0459251
51	0,0436922	0,0396074	61	0,0541023	0,0468540
52	0,0444820	0,0401689	62	0,0555383	0,0478407
53	0,0453169	0,0407591	63	0,0570662	0,0488880
54	0,0461996	0,0413798	64	0,0586958	0,0500023
55	0,0471338	0,0420339	65	0,0604354	0,0511917
56	0,0481237	0,0427245	66	0,0622937	0,0524535
57	0,0491744	0,0434548	67	0,0642810	0,0538083
58	0,0502917	0,0442294	68	0,0664099	0,0552617
59	0,0514819	0,0450513	69	0,0686945	0,0568250
			70	0,0711460	0,0585066

Denominazione della gestione degli investimenti

La Società Assicurazioni Generali gestirà le attività maturate sul contratto nella Gestione Speciale GESAV.

Modalità di rivalutazione della rendita

La convenzione in essere fa parte di una speciale categoria di assicurazioni sulla vita alle quali la Compagnia riconosce una rivalutazione annua delle prestazioni assicurate in base alle condizioni che seguono

A tal fine la Compagnia gestirà le attività maturate sulla convenzione nell'apposita Gestione Speciale con le modalità ed i criteri previsti dal Regolamento della Gestione "GESAV" (allegato al Documento sulle rendite).

A) misura della rivalutazione

La Società dichiara annualmente il rendimento annuo finanziario conseguito dalla Gestione Separata determinate con i criteri indicati nel Regolamento.

La certificazione - di cui al Regolamento - è effettuata con riferimento a ciascun esercizio costituito dai dodici mesi di riferimento.

Il *rendimento attribuito* alla rendita si ottiene riducendo il rendimento annuo conseguito dalla Gestione Separata - nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale della rendita - del *rendimento trattenuto* dalla Società.

Tale rendimento trattenuto a pari a 0,55 punti percentuali assoluti.

Tale rendimento attribuito non può, comunque, essere inferiore al tasso minimo garantito dal contratto. Il tasso minimo garantito del contratto è fissato nella misura del 2,5% e si consolida ogni anno alla ricorrenza di rivalutazione.

Alla scadenza del contratto, il tasso minimo garantito, valido per il periodo di rinnovo seguente a fino alla successiva scadenza, sarà pari al minore tra il 2,5% ed il tasso massimo di interesse fissato dall'ISVAP e in vigore in quel momento. Il nuovo tasso minimo garantito sarà applicato solo ai premi versati successivamente a tale modifica.

La misura di rivalutazione si ottiene scontando per il periodo di un anno al tasso di interesse eventualmente già conteggiato nel calcolo dei tassi di conversione in rendita - *tasso tecnico* - la differenza, se positiva, fra il rendimento attribuito ed il suddetto tasso di interesse.

Il tasso di interesse tecnico è indicato nelle tabelle dei tassi di conversione in rendita riportate nel Contratto di assicurazione rilasciato dalla Compagnia.

B) rivalutazione delta rendita assicurata

Ad ogni ricorrenza annuale delta rendita, la rendita in vigore nel periodo annuale precedente viene aumentata della misura di rivalutazione fissata a norma della precedente lettera A).

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 23 aprile 2013, l'incarico di controllo contabile e di certificazione del bilancio del fondo per gli esercizi 2013 - 2015 è stato affidato alla Società "RB Audit Italia SrL.", con sede in via San Nemesio 6, Roma.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella **Parte V dello Statuto**.